

# COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

## VERBALE DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

**N. 58**

**Data: 01.07.2016**

**OGGETTO:** Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) “Contratto di Fiume e di Lago della Valle dell’Esaro-Follone”.

L’anno duemilasedici, il giorno uno, del mese di luglio nella sala delle adunanze, convocata con avvisi informali, la Giunta Comunale si è riunita, con inizio dei lavori alle ore 9,00. Risultano presenti i signori:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
TARSITANO GIULIO	Sindaco	SI
GIGLIO RAFFAELE	Vicesindaco	SI
TERRANOVA NATALE	Assessore	SI
ARDIS PAOLO	Assessore	SI
IN CARICA N. 4	PRESENTI N. 4	ASSENTI N. =

Assume la presidenza il Sindaco, avv. Giulio TARSITANO e, constatato che i presenti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’argomento in oggetto.

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Capo , Dott. Giancarlo Sirimarco.

### **PREMESSO CHE:**

- La Direttiva quadro sulle acque Dir. 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque (G.U.C.E. n. L 327 del 22/12/2000), fissa per l’anno 2015 il raggiungimento dell’obiettivo di “buono” stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l’integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare, viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità;
- l’Europa ha ideato la *Strategia Europa 2020*, con cui intende promuovere la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva degli Stati membri creando le condizioni per un’economia competitiva e favorendo un più alto tasso di occupazione;
- Che la politica di coesione mette a disposizione il quadro generale di investimento ed il sistema di assegnazione necessari per raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020, con ulteriori declinazioni e approfondimenti sia a livello Nazionale che Regionale, mobilitando fino a 366,80 miliardi di euro circa destinati alle regioni e alle città dell’UE e all’economia reale;

- Che il nuovo Programma 2014/2020, di Orientamento Strategico della Regione Calabria (DOS), pone la valorizzazione ambientale e le specificità territoriali quale punto cardine per il rilancio del sistema economico e di qualità della vita: “*Obiettivo Tematico 5 – Clima e rischi ambientali. Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi; Obiettivo tematico 6 – Tutelare l’ambiente e l’uso efficiente delle risorse*”;
- Che le normative citate, danno indicazioni alle Pubbliche Amministrazioni di intervenire sull’uso integrato delle acque, sulla tutela e salvaguardia del suolo e del paesaggio;

#### **RICHIAMATA:**

- la Legge Regionale n° 19 del 16/04/2002 (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria);
- la proposta di legge n. 506/9<sup>^</sup> del *Consiglio Regionale della Calabria \_IV Commissione\_ Assetto e Utilizzazione del Territorio – Protezione dell’ Ambiente*, recante “Integrazione alla Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 19 (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria)”, art. 40 bis (Contratti di Fiume);
- la Delibera di G.R. n. 394 del 30/06/2009 con cui si è adottato il Piano di Tutela delle Acque, ai sensi dell’art. 121 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
- La Direttiva quadro sulle acque Dir. 2000/60/CE del Parlamento Europeo, la Direttiva Alluvioni 2007/60 CE; la Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di piani e programmi (VAS); Convenzione Europea del Paesaggio (2000); la Direttiva 2003/4/CE sull’accesso del pubblico all’informazione ambientale; la Direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico nell’elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale; Il D. Lgs. 42/2004 “Codice dei beni Culturali e del Paesaggio”; Decreto Legislativo n.63 del 2008; Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.;
- La Legge n. 662/1996, art. 2 commi 203 – 224 e la successiva Deliberazione CIPE n. 29 del 21/03/1997, che hanno definito gli obiettivi e gli strumenti operativi della “programmazione negoziata”;

#### **ATTESO CHE:**

- Il *Contratto di Fiume* è un processo di Programmazione Negoziata per la *governance* dei processi di sviluppo del territorio di un determinato bacino idrografico, che consente di coordinare interventi di vasta portata per quanto riguarda la salvaguardia dell’ambiente e la tutela delle risorse idriche, la valorizzazione del territorio (Cultura, Beni Archeologici e monumentali, enogastronomia, accoglienza ecc.), la prevenzione del rischio idrogeologico, unendo le competenze e ottimizzando le risorse;
- Il processo che caratterizza i Contratti di Fiume si basa sulla co-pianificazione, ovvero su di un percorso che vede un concreto coinvolgimento e una sostanziale condivisione da parte di tutti gli attori, fondato sul consenso e sulla partecipazione, permette di concretizzare scenari di sviluppo durevole dei bacini Idrografici e sulla loro riqualificazione;
- Un *Contratto di Fiume* è quindi un accordo (*Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale - AQST*) la cui sottoscrizione porta, nell’ambito di un percorso di riqualificazione fluviale, all’adozione di un sistema di regole caratterizzato da una serie di criteri: utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale;

- il PA indicherà, oltre agli obiettivi di ogni azione, anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi, impegni, tempi, modalità attuative, risorse umane ed economiche necessarie, la relativa copertura finanziaria e una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60/CE (direttiva alluvioni) e 42/93/CEE (direttiva Habitat) e delle altre direttive pertinenti;
- il Contratto di Fiume e di Lago della Valle dell'Esaro-Follone attuerà criteri di qualità individuati dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Contratto di Fiume deve, inoltre, essere interpretato come uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze ed in grado di dare un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati e in tale accezione rappresenta anche uno strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- In data 29/09/2015, il Comune di San Marco, in veste di promotore del Programma, avvia le procedure di adesioni formali, per l'adesione al protocollo d'intesa, a tutti i Comuni facente parte dell'area della Valle dell'Esaro- Follone e alle associazioni più significative presenti sul territorio, tramite lettera d'invito in cui sono state allegate la bozza di protocollo d'intesa, una sintesi di contenuti e degli obiettivi da raggiungere con il Contratto di Fiume e di Lago, ed il Modulo di Adesione ;
- In data 05/02/2016 nella sede del Comune di San Marco Argentano è stato sottoscritto tra i Comuni di: San Marco Argentano, Tarsia, Spezzano Albanese, San Lorenzo del Vallo, Firmo, Lungro, Acquafredda, San Donato di Ninea, San Sosti, Mottafollone, Sant'Agata d'Esaro, Malvito, Fagnano Castello, Santa Caterina Albanese, Roggiano Gravina, l'Ente Parco del Pollino e l'Ente Gestore Amici della Terra Italia "Riserva di Tarsia e Foce del Crati", e successivamente anche il Comune di Terranova da Sibari, Santa Sofia D'Epiro e Cervicati, un **Protocollo d'Intesa** finalizzato a definire un percorso operativo condiviso per la formazione di un Accordo di Programmazione Negoziata e per la definizione del Contratto di Fiume e di Lago della Valle dell'Esaro-Follone alla presenza dell'On. Domenico Bevacqua;

#### **VISTA :**

- La Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 15.03.2016 , in cui si approvava il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 05/02/2016 per lo sviluppo del Territorio della Valle dell'Esaro-Follone;
- Visto il verbale di assemblea del 18/03/2016 con il quale si è stabilito con voto unanime che il Comune di San Marco Argentano e l'Ente capofila del Programma "*Contratti di Fiume – Contratti di Lago*" della Valle Dell'Esaro-Follone,

#### **PRESO ATTO CHE:**

- in data 06/05/2016 nella sede del Comune di Roggiano Gravina, l'assemblea generale ha approvato la Cabina di Regia e la Segreteria Tecnica;

#### **RITENUTO:**

- Quindi di approvare il Piano D'Azione Preliminare, il cui schema qui si allega per farne parte integrante e sostanziale al presente atto;

#### **CONSIDERATO:**

- il numero di abitanti per singolo Comune sottoscrittore del protocollo d'intesa, relativi all'anno 2015 (secondo i dati ISTAT), si è stabilita una quota pro capite di €. 1.000,00 per i Comuni che vanno da 0 a 5.000 abitanti di €. 2.000,00 per i Comuni che vanno da 5.000 a 10.000, per il solo anno 2016, quota necessaria per la redazione del programma d'aria vasta, gestione e rendicontazione;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Visto** il parere favorevole sulla regolarità tecnico/amministrativa del Responsabile Servizio Tecnico;

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.;

**Visto** gli atti d'Ufficio;

**Vista** la L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015);

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

- 1) di ritenere la narrativa che precede **parte integrante e sostanziale** della presente deliberazione;
- 2) di demandare al responsabile Servizio Tecnico l'adozione di quanto necessario per attuare la presente deliberazione;
- 3) Di approvare il Piano D'Azione Preliminare allegato (A);
- 4) Di approvare la Cabina di Regia e la Segreteria Tecnica allegato (B);
- 5) Di approvare la quota una tantum e pro capite di €. 1.000,00 per i Comuni che vanno da 0 a 5.000 abitanti e di €. 2.000,00 per i Comuni che vanno da 5.000 a 10.000, quota necessaria per la redazione del programma d'aria vasta, gestione e rendicontazione, che per il Comune di Fagnano sarà prevista nel DUP 2017;
- 6) Di partecipare insieme ai sottoscrittori del Protocollo d'Intesa alla Nuova Programmazione 2014/2020 ed ai bandi emanati dall'UE;
- 7) Di prendere atto che il Contratto di Fiume e di Lago fa parte di un programma d' Area Vasta;
- 8) Di delegare il Sindaco ed il Responsabile del Procedimento ognuno per la propria competenza, all'attività esecutiva conseguente al presente provvedimento;
- 9) Di prendere atto che il Comune di San Marco Argentano è stato nominato Comune capofila;
- 10) di delegare il Sindaco del Comune Capofila a rappresentare e sottoscrivere in sede istituzionale: atti, convenzioni e quanto altro occorre per l'esecutività di tale provvedimento;
- 11) Di delegare il Comune Capofila ad indire una manifestazione d'interesse ad evidenza pubblica per la scelta del responsabile tecnico e di coordinamento della segreteria tecnica;
- 12) dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.L.vo n. 267/2000;
- 13) Di pubblicare il presente atto sul Sito Web – Amministrazione Trasparente;